

Oggetto: Bollettino Informativo - 24 Giugno 2015 - notizie 4331-4345

Data: mercoledì 24 giugno 2015 19:42:52 Ora Legale Europa Centrale

Da: Centro H - Ferrara

BCC: Istituzione G.F. Minguzzi, ga15036@iperbole.bologna.it, AVIS Ferrara, Gruppo Archeologico Ferrarese, Coordinamento Volontariato Comacchiese, AVIS Guarda Ferrarese, giambatroiani67@tiscali.it, AUSL Portomaggiore, giorgio.maghini@tiscali.it, Forum Permanente per la Pace - Ferrara, ASSIPROV Modigliana, Giacomo, Core, mrosa51@yahoo.it, Giuseppe Valvo, Marco, CSV - Ancona, Ufficio Stampa Forum Permanente III Settore, CSV - Avezzano, Avv. Sergio Vergaglia, mollychella@tin.it, Serena Di Dio, tulliarav@libero.it, "Redazione di ""Copparo""", mlvecchio@libero.it, uffscuola@comune.codigoro.fe.it, U.D.I. Ferrara, U.I.C. Ferrara, URP Informacittà, V.A.B. Ferrara, coord3@comune.fe.it, U.I.L.D.M. Ferrara, coord1@comune.fe.it, coord4@comune.fe.it, Ufficio, coord2@comune.fe.it, gugasonia@comune.fe.it, FIVOL - Ufficio Stampa, Mariani, Club Embora Cento, Club Amicizia, ndelia@aliceposta.it, Graziela, Dirigente AUSL via cassoli, HANDYBO, Suleyka Neri



**Scusandoci per la lunga assenza..
vi informiamo che da oggi torniamo operativi anche con il nostro Bollettino.
Ogni 2 settimane, il mercoledì, come sempre.**

Bollettino Informativo mercoledì 24 Giugno 2015

SOMMARIO

In evidenza:

4331_2015 - ISEE: chiarimenti da INPS e Ministero del lavoro

Sul nostro territorio e dintorni:

4332_2015 - A Modena i disabili sperimentano un weekend di vita indipendente

4333_2015 - Arena La Romana: al Parco Pareschi torna il cinema all'aperto con un occhio al sociale!

4334_2015 - Una Pinacoteca sempre piu' accessibile con Arteinsieme 2015

Le altre notizie:

4335_2015 - Disabili non collaboranti e soluzioni di cura

4336_2015 - "Rispetta le rampe": la lezione creativa di una scuola guida argentina

4337_2015 - Approvato emendamento Dopo di Noi si detrazioni polizze sanitarie disabili gravi

4338_2015 - Il nuovo ISEE avvantaggia i disabili. Anzi no.

4339_2015 - "Dimensione avventura": viaggiare oltre la sedia a rotelle, ritrovando se stessi.

4340_2015 - Vacanze, 10 milioni di italiani a casa per problemi di accessibilità

4341_2015 - L'estate accessibile tra vacanze organizzate e centri estivi per bambini disabili

Le nostre rubriche:

4342_2015 - Domande e Risposte

4343_2015 - Notizie tratte da RedattoreSociale

4344_2015 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

4345_2015 - Spazio Libri

4331_2015

ISEE: chiarimenti da INPS e Ministero del lavoro

Il 5 maggio scorso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INPS hanno diramato un documento che intende fornire le risposte alle domande più frequenti in materia di applicazione delle più recenti disposizioni sull'ISEE, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

I quesiti sono stati raccolti dalla Consulta nazionale dei CAF (Centri di Assistenza Fiscale) che rappresentano il riferimento principale per milioni di cittadini nella redazione della DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) alla base del calcolo dell'ISEE.

Nel quadro generale delle competenze, sinteticamente: il Ministero fissa le regole amministrative; i CAF, sulla base di moduli approvati dal Ministero, inseriscono i dati richiesti nel sistema informatico dell'INPS; quest'ultimo produce la dichiarazione ISEE estraendo dai propri database e da quelli dell'Agenzia delle entrate i dati già disponibili (esempio prestazioni assistenziali come l'indennità di accompagnamento o la pensione). Inoltre l'INPS, in accordo con l'Agenzia delle entrate, effettua controlli sulle dichiarazioni reddituali e patrimoniali (vero elemento di forza del nuovo ISEE).

In sede di prima applicazione, come era prevedibile data la complessità dello strumento, le difficoltà e le incertezze applicative sono numerose, tant'è che lo stesso decreto istitutivo del nuovo ISEE (Decreto 159/2013) ha previsto un tavolo di monitoraggio che si sta per insediare.

Il documento informativo emesso il 5 maggio 2015 fornisce alcune prime risposte divise per ambiti (reddituale, patrimoniale, mobiliare e immobiliare) e su diversi aspetti.

Alcune domande/risposte sono di diretto interesse per le persone con disabilità (FC4_2, FC4_12, FC4_3, FC7_1, V_8).

Per tutte le info dettagliate:

http://www.handylex.org/gun/ISEE_chiarimenti_INPS_Ministero_lavoro_2015.shtml

Fonte:

<http://www.handylex.org>

4332_2015

A Modena i disabili sperimentano un weekend di vita indipendente

MODENA - A Modena, in un appartamento di via Euclide 80, piccoli gruppi di disabili possono trascorrere un breve soggiorno al di fuori del loro nucleo familiare per sperimentare un momento di vita 'tra pari' nel fine settimana. "Ci troviamo con gli amici" è il nome del progetto promosso dalla Fondazione Vita indipendente di cui fa parte anche il Comune di Modena insieme ad associazioni di volontariato del territorio che, a vari livelli, si occupano di disabilità (Aisla, Anffas, Aut Aut, Uildm, Insieme a noi) e all'Asp Charitas. L'alloggio in cui ci si trova con gli amici, grazie al supporto di un gruppo di volontari e familiari che fungono da aiutanti nel fine settimana e di due guide che preparano i disabili all'esperienza, è stato inaugurato alcune settimane fa. L'iniziativa è stata presentata due giorni fa, dal presidente di Vita indipendente Benito Toschi, dal vicepresidente Giorgio Prampolini e dall'architetto Gaetano Venturelli alla commissione Servizi presieduta da Tommaso Fasano. "L'obiettivo del progetto che nasce non come un servizio, ma come un'esperienza in grado di offrire la possibilità di sperimentare abilità spendibili nella quotidianità e di offrire spazi di socializzazione e condivisione, è potenziare le capacità delle persone disabili a vivere fuori dall'ambiente familiare anche nell'ottica del 'dopo di noi', quando cioè non ci sarà più la famiglia a potersene occupare", spiegano i promotori.

L'opportunità viene offerta a gruppi di disabili tra i 18 e i 50 anni che nella quotidianità vivono nelle rispettive famiglie e hanno un sufficiente livello di autonomia e caratteristiche tra loro compatibili. "La sostenibilità di quest'esperienza che favorisce il potenziamento dell'autonomia di persone disabili - aggiunge l'assessore al Welfare Giuliana Urbelli, come si legge in una nota del Comune - e che come assessorato abbiamo sostenuto ritenendola un modello replicabile, costituisce uno dei principali punti di forza del progetto che è completamente gestito da volontari e familiari".

Fonte:

http://www.superabile.it/web/it/REGIONI/Emilia_Romagna/News/info-1103648030.html

4333_2015

Arena La Romana: al Parco Pareschi torna il cinema all'aperto con un occhio al sociale!

Da giovedì 18 giugno al 23 agosto 2015 ritorna il cinema all'aperto al Parco Pareschi, in Corso Giovecca 148 a Ferrara. L'Arena La Romana (così chiamata in omaggio al principale sponsor dell'iniziativa) apre i battenti con oltre sessanta pellicole, di cui diversi titoli di interesse a tematica sociale, alcuni dei quali vedranno nel corso della serata la probabile presenza di associazioni e organizzazioni del terzo settore ferrarese impegnati nei temi affrontati dai film di volta in volta in programma.

In questi mesi sarà possibile rivedere film d'attualità, come "Due giorni, una notte" di J. P. e L. Dardenne sui diritti del lavoro, "Io sto con la sposa" di A. Augigliaro, G. Del Grande, K.S. Al Nassiry sulle storie dei migranti, "Pride" di M. Warchus sui diritti degli omosessuali.

Ideata dall'Associazione Arci Ferrara con Associazione Ferrara sotto le stelle, con il patrocinio del Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, Regione Emilia Romagna e Università di Ferrara, l'iniziativa si pone anche quest'anno all'insegna della solidarietà e della partecipazione civile non solo per la collaborazione con Agire Sociale, il Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara. Garantire l'offerta di un'opportunità culturale di svago e socializzazione a favore delle persone che per vari motivi (ad esempio economici o di salute) passeranno l'estate in città è infatti un'operazione che contribuisce a creare coesione sociale.

Senza dimenticare che, anche quest'anno, il punto di ristoro sarà gestito con la collaborazione dell'Associazione Irregolarmente e permetterà ad alcune persone frequentanti il Centro di Salute Mentale di confrontarsi con un'esperienza lavorativa.

Quest'anno l'Arena La Romana sarà digitalizzata, con inizio spettacoli ore 21.30.

Programma completo dei film:

<http://www.cinemaboldini.it/arena-la-romana-cinema-nel-parco>

Fonte:

<http://agiresociale.it/2015/06/arena-la-romana-al-parco-pareschi-ritorna-il-cinema-allaperto-con-un-occhio-al-sociale/>

4334_2015

Una Pinacoteca sempre piu' accessibile con Arteinsieme 2015

Arteinsieme è una manifestazione a cadenza biennale, promossa da Tactus – Centro per le Arti contemporanee, da "la Multisensorialità e l'Interculturalità" del Museo Tattile Statale Omero, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, lo Sferisterio – Macerata Opera Festival, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, che giunge quest'anno alla sua sesta edizione, e vede la partecipazione della Pinacoteca Nazionale di Ferrara. Sensibile ai problemi della accessibilità, il museo ferrarese ha raccolto l'invito a partecipare alla manifestazione, rivolto ai musei italiani dall'ormai noto Museo Statale Tattile Omero di Ancona, che da anni si impegna per estendere la conoscenza dell'arte e l'accessibilità dei musei a persone con ogni tipo di disabilità, a cominciare dalle disabilità visive.

La scorsa Domenica 24 maggio, è stato inaugurato il percorso nel quale sono collocati libri tattili, con testi in braille e riproduzioni tridimensionali di alcune tra le principali opere della Pinacoteca. I libri tattili sono realizzati da Rita Cassani con materiale povero o di riuso, con la collaborazione della sezione ferrarese dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Criterio principe resta sempre l'utilizzo di materiale semplice, quando possibile di riutilizzo, a ribadire che è possibile portare a termine i progetti anche senza grandi capitali. Non quindi una sezione separata, bensì un percorso che si sviluppa parallelamente a quello accessibile ai vedenti, per la piena inclusione di tutti i visitatori della pinacoteca. Un percorso destinato ad essere ampliato, sia nel numero di opere, sia nei mezzi per illustrarle.

Fonte:

Estense.com del 20-05-2015

4335_2015

Disabili non collaboranti e soluzioni di cura

Nei casi di gravi disabilità, anche il semplice sottoporsi a un controllo dal dentista o una visita specialistica diventa un problema. Quella a una persona con gravi deficit fisici o intellettivi è una visita che richiede non solo un approccio professionale e di personale adeguato, ma anche la predisposizione strutturale atta a gestire le necessità del paziente. Oltre a competenze di un certo tipo, gli spazi stessi devono quindi essere attrezzati per far fronte a esigenze specifiche, prevedendo ad esempio di sedazione cosciente o anestesia.

Non sempre le strutture pubbliche sono attrezzate per fornire questo tipo di prestazioni, ma qualche buon esempio – anche di eccellenza – c'è.

NUOVO SERVIZIO A ROMA – Di nuovissima attivazione (dallo scorso 18 maggio) è attivo, su iniziativa dell'Asl Roma C, "il percorso di Gianni" (nome dato al progetto e che, idealmente, identifica tutte le persone con disabilità "non collaboranti"), che consente di richiedere l'attivazione di un percorso dedicato, per usufruire a Roma di uno specifico intervento sanitario a persone con grave disabilità, "non collaboranti". La richiesta di attivazione del percorso, che può essere effettuata dal medico o da un familiare, avviene tramite chiamata al numero verde 800.894.336 che metterà in contatto i richiedenti con un operatore sanitario incaricato di raccogliere una breve informativa sul problema e quindi di organizzare l'accesso per la prestazione, concordando con la famiglia la data ed il luogo più appropriato per vicinanza all'abitazione. Durante la visita sarà presente un operatore per supportare "Gianni" e i suoi accompagnatori e per risolvere eventuali inconvenienti organizzativi.

CORSIE PREFERENZIALI DI CURA E PRENOTAZIONE – Presso Il Policlinico Paolo Giaccone di Palermo esiste invece il progetto ANCORA, con corsia preferenziale per accesso alle prestazioni sanitarie ambulatoriali, di ricovero programmato e di urgenza/emergenza per i disabili non autosufficienti e, in particolare, per coloro che presentano gravi difficoltà comunicative. In loco c'è una equipe multi-professionale, coordinata da un Medico Internista, che garantisce gli accessi programmati alle diverse Unità Operative (Medicina interna, Fisiatria, Cardiologia, Odontoiatria, Ginecologia, Angiologia, Oncologia, Dermatologia, ecc...) e una equipe psichiatrica (Psichiatra, Psicologo, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Assistente Sociale, N° 2 Infermieri) che si fa carico di accogliere i pazienti con disabilità psico-intellettiva e i "non collaboranti", curando anche gli aspetti dell'informazione e del coinvolgimento delle famiglie, integrandosi e coordinandosi per gli aspetti socio-assistenziali al Servizio accoglienza disabili e ad altre strutture del SSR.

Presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi (FI) è attivo il progetto ASDI (Assistenza Sanitaria Disabilità Intellettiva) che mette a disposizione il numero verde 800729729 per visite mediche, analisi di laboratorio, ospedalizzazioni per pazienti disabili, anche "non collaboranti"

Presso la Ulss 7 di Treviso, è predisposto invece un percorso di accessi facilitati e corsie riservate per ridurre al minimo i tempi di attesa per visite e prestazioni a persone con disabilità.

ODONTOSTOMATOLOGIA – Per le visite dentistiche, si contano in diversi nosocomi italiani servizi dedicati al paziente disabile non collaborante. Tra questi, segnaliamo i servizi dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, che tra gli ambulatori presenta quello per pazienti con necessità speciali, con possibilità di anestesia generale o sedazione cosciente per pazienti disabili. A Bergamo, sempre per quanto riguarda odontoiatria e Stomatologia, si segnalano analoghi servizi dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII.

Si tratta, nella loro totalità, di progettualità che mirano a mettere al centro i bisogni della persona con grave disabilità, aiutando le famiglie nel complicato sforzo di assicurare ai loro cari le cure di cui hanno bisogno, in maniera il meno invasiva possibile. In questo panorama, si registra la "denuncia" di Anffas Modica che, in una nota stampa, lamenta lo scarso interesse per il progetto presentato, e non ancora approvato, "Libero Accesso". Così dall'Anffas: "(...) Dispiace quindi constatare come ancora una volta, per scelta politica, si faccia della Sicilia e del nostro territorio il solito "fanalino di coda" nel riconoscere alle persone con disabilità una dignità e una tutela che, allo stato attuale, sembrano esistere solo su carta. Eppure le varie esperienze richiamate, e le tante altre che stanno prendendo vita sul territorio nazionale, ci ricordano che aver cura dei "bisogni speciali" non è solo doveroso, ma è anche possibile".

Fonte:

<http://www.disabili.com/>

“Rispetta le rampe”: la lezione creativa di una scuola guida argentina

Le auto parcheggiate nei passaggi riservati diventano palco e pista per evoluzioni di atleti con disabilità: e l'autista inconsapevole lo scopre solo dalle immagini video, girate in sua assenza. Oltre 120 hanno imparato la lezione “dal vivo”, milioni dai media e dai social

“Non vedono le rampe? Glielie facciamo vedere noi”: è una vera e propria “lezione” quella che arriva da una scuola di guida argentina, la Driver's school, che ha trovato un modo originale ed efficace per trasmettere ai suoi allievi un insegnamento fondamentale: il rispetto per la rampe. Un video di un minuto e mezzo illustra il problema e la soluzione, a dir poco “creativa”, inventata dalla scuola.

Un'auto bianca viene parcheggiata proprio lì, davanti alla rampa per persone in carrozzina. “Le rampe per le sedie a ruote sono invisibili per molti automobilisti - recita il primo cartello – Essendo una delle principali scuole di guida, dovevamo fare qualcosa”. Ed ecco la pensata: in un laboratorio di falegnameria, viene costruita una grande rampa di legno, alta quanto un'automobile: e inizia la “Ramp lesson”. “Identifichiamo le strade in cui si registra il maggior numero di queste violazioni – spiega un altro cartello – e quando il proprietario lascia la propria auto”, ecco quello che accade: arriva una vera e propria squadra a montare, sui due lati dell'auto, la rampa su misura. E poi arriva lui, Juan Maria Nimo, l'atleta in carrozzina, munito di casco e protezioni. Una gran rincorsa e poi si lancia sulla rampa, tra acrobazie ed evoluzioni, sorvolando il tettuccio della malcapitata – e mal parcheggiata – auto. Il tutto viene registrato e poi un adesivo con un “Qr code” viene lasciato sullo sportello dell'autista: sarà la chiave d'accesso per la “lezione rampa”, perché acquisendolo col suo telefono, assisterà allo spettacolo messo in scena proprio sopra la sua auto.

Secondo la scuola guida, oltre 120 automobilisti hanno imparato la lezione “dal vivo” finora, a cui si aggiungono le migliaia che l'hanno appresa sui social e i milioni che l'hanno vista sui media. Il messaggio, è sempre lo stesso, chiaro e semplice: “Rispetta le rampe”. (cl)

Il video:

<https://www.youtube.com/watch?v=iEdtxOhbChA>

Fonte:

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/485729/Rispetta-le-rampe-la-lezione-creativa-di-una-scuola-guida-argentina>

4337_2015

Approvato emendamento Dopo di Noi si detrazioni polizze sanitarie disabili gravi

La discussione in commissione Affari Sociali alla Camera sulla proposta di legge sul Dopo di noi va avanti, e ieri ha visto la riformulazione dell'articolo 5 bis con l'approvazione di un emendamento a firma Marco Rondini (LN) e Ileana Argentin (PD) che alza il limite della detrazione sulle polizze assicurative a vantaggio delle persone con disabilità grave accertata, portandolo da 530 a 1000 euro.

L'EMENDAMENTO - L'emendamento, che ha incassato voto favorevole di Pd e Lega, stabilisce che "a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2015, l'importo di euro 530 è elevato a euro 1.000 relativamente ai premi per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte finalizzate alla tutela delle persone con disabilità grave accertata con le modalità di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104". "Alla copertura delle minori entrate derivanti dal comma 1, pari a 47,6 milioni di euro per l'anno 2016 e a 27,2 milioni di euro annui a decorrere dal 2017, si provvede ai sensi del successivo articolo 9".

SODDISFAZIONE ARGENTIN - Soddisfatta la deputata Pd, Ileana Argentin, tra i firmatari, che ha dichiarato: "Voglio ringraziare il governo e la relatrice del testo della legge sul Dopo di noi, Elena Carnevali, per aver accolto il mio emendamento all'articolo sei che innalza il limite della possibilità di detrazione sulle polizze assicurative a vantaggio delle persone con disabilità grave accertata da 530 a mille euro". "Sono molto soddisfatta del grande lavoro che stiamo facendo in commissione Affari sociali. Siamo quasi giunti al termine del testo unificato della legge e auspico che la norma arrivi al più presto in aula per l'approvazione. Oggi, intanto, abbiamo raggiunto un ulteriore obiettivo. Considero le misure che stiamo mettendo a punto un segno di grande attenzione nei confronti della disabilità".

CRITICA M5S - Molto diverso, invece, il parere deputati del Movimento 5 Stelle in commissione Affari Sociali, che vedono in questo emendamento un ulteriore passo verso la delega sempre maggiore al privato rispetto a compiti che dovrebbero essere del SSN: "Questa maggioranza e questi partiti, che devono rispondere ai desiderata delle

lobbies, ogni giorno di più affossano i servizi sociali pubblici con un solo obiettivo: favorire il sistema privato. (...)"

"Questa è un'ulteriore tegola nei confronti del diritto da parti degli cittadini disabili di essere assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale. Il mondo delle assicurazioni private diventa prepotentemente protagonista di questo provvedimento e il loro già vasto mercato di intervento si estende ulteriormente. In questo modo i Liveas - Livelli essenziali di assistenza sociale -, mai concretamente adottati dal Governo, diventeranno ancora di più una chimera. Del resto, a cosa dovrebbero servire se, in loro assenza, c'è subito pronto e a disposizione il privato? Questa politica di trasferimento del sistema socio-sanitario dal pubblico al privato è stata fotografata nella ricerca Censis-Rbm Salute, presentata ieri, che certifica nel 2014 l'aumento di un miliardo della spesa sanitaria privata. Il progetto dei partiti e delle lobby che li sostengono è alla luce del sole, circoscrivere sempre di più l'intervento dello Stato in campo sanitario per "invogliare" i cittadini, quando ne abbiano le disponibilità economiche, a rivolgersi al privato".

Fonte:

<http://www.disabili.com/legge-e-fisco/articoli-legge-e-fisco/approvato-emendamento-dopo-di-noi-su-detrazioni-polizze-sanitarie-disabili-gravi>

4338_2015

Il nuovo ISEE avvantaggia i disabili. Anzi no.

ISEE amato, ISEE odiato. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente ha tenuto banco nei mesi scorsi anche sulle nostre pagine, soprattutto per le contrastanti indicazioni sulla sua compilazione da parte di persone con disabilità. Ricordiamo infatti che rimane la questione dell'inserimento o meno nella DSU dei trattamenti assistenziali, previdenziali e indenni tari, dopo il parere negativo del Tar.

Ma, al di là delle polemiche e dei punti di domanda ancora irrisolti, questa ISEE funziona o no? E' vantaggiosa per i nuclei con persone disabili oppure no? Secondo il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sì. Secondo altri no.

REGOLE PIU' VANTAGGIOSE – La gran parte della popolazione con disabilità ha potuto giovare di regole più vantaggiose del nuovo Isee, rispetto a quello di un anno fa.- A dirlo è la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sulla base dei risultati analizzati di un campione di 22 mila dichiarazioni Isee (il 2% del totale) richieste nei primi mesi dell'anno e pubblicati, tra gli altri, nel quaderno "Tre mesi di nuovo Isee. Prime evidenze". Così si legge, tra le altre cose: "A differenza che per la popolazione complessiva e per i nuclei con minorenni, nel caso delle persone con disabilità la distribuzione per classi di ISEE cambia moltissimo con una densità molto maggiore nelle classi più basse e un incremento in quelle più alte. In particolare, relevantissimo è il numero di nuclei per i quali l'ISEE si azzerava: passano da uno su dieci a uno su quattro. Ma la gran parte della popolazione trova le nuove regole più vantaggiose: se prescindiamo dalle variazioni della componente patrimoniale (di natura trasversale a tutti i gruppi di popolazione), per circa quattro quinti dei nuclei le nuove modalità di definizione dell'ISEE per le persone con disabilità sono più favorevoli (65,4%) o indifferenti (11,7%)." Su questi dati il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, ha espresso la sua soddisfazione, affermando: "Si tratta di dati molto incoraggianti: la riforma dell'ISEE aveva come unico obiettivo quello di rendere il sistema più equo, a partire dalla veridicità delle dichiarazioni, ed è quello che sembra si stia verificando. Per gran parte della popolazione si osserva una riduzione o una sostanziale stabilità dell'indicatore, mentre l'ISEE aumenta solo laddove vi sono patrimoni consistenti". "(...)Osservo inoltre con piacere - aggiunge Poletti- che tra i gruppi più favoriti del nuovo ISEE vi sono le persone con disabilità".

IL NODO DEI TRATTAMENTI ASSISTENZIALI– Di parere molto diverso, Anffas Onlus - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, che sulle dichiarazioni ottimistiche rispetto all'ISEE, per voce del suo presidente, Roberto Speciale, richiama ad un maggior equilibrio, visto che molti sono ancora i punti oscuri.

In primis, la nota sottolinea il punto debole del nodo ISEE e invalidità, ricordando che "Addirittura il Governo ha espresso la volontà di impugnare, nel termine ordinario che scadrà fra qualche mese, le tre sentenze del Tar Lazio, con la chiara conseguenza di continuare ad aggravare di giorno in giorno la situazione di caos generata dal DPCM 159/2013. Caos, ma anche e soprattutto iniquità, ancora una volta a danno delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità, come le persone con disabilità. Basti pensare al fatto che ancora l'Inps genera ISEE più alti perché continua a calcolare le provvidenze economiche per invalidità civile che invece il Tar ha dichiarato non computabili, tanto da indurre i vincitori dei ricorsi al Tar a provare a far presentare la DSU direttamente presso

l'Inps, minacciando l'Istituto dei danni che dovessero generarsi per il mancato rilascio dell'ISEE conforme alle sentenze”.

PLURIDISABILITA' E ISEE – In relazione ai dati emersi dal monitoraggio, poi, afferma ancora Roberto Speciale: “diamo positivamente atto dell'analisi condotta dal Ministero, in quanto basata su un significativo campione di DSU. Pur ammesso che dal confronto tra il vecchio ed il nuovo ISEE si assiste ad un aumento, in percentuale, di ISEE nulli (pari a 0,00) e di ISEE più bassi per le fasce di popolazione con ISEE sotto i 3.000,00 euro, occorre considerare che ancora ci sono situazioni assolutamente critiche che colpiscono fortemente le persone con disabilità ed i loro nuclei familiari”. Il riferimento è ai casi di pluridisabilità “che hanno fatto schizzare verso l'alto l'ISEE delle persone che ne sono affette, arrivando anche a vedere situazioni in cui da ISEE ristretto pari a 0,00 si è passati, pur considerando le franchigie, ad un ISEE in cui, calcolandosi tutte le provvidenze correlate all'invalidità (a causa della mancata esecuzione delle sentenze del Tar Lazio del febbraio scorso), si arriva anche a 13.000,00 euro con le conseguenze negative per accedere alle prestazioni sociali agevolate”.

SOGLIE LIMITATE DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI - “Occorre inoltre precisare”, prosegue Speciale, “che di per sé il dato della apparente positività del nuovo ISEE nei confronti delle persone con disabilità non consente di rimanere tranquilli. Oltre a ciò che l'ISEE rileva, sono poi le scelte regionali e dei Comuni che determinano le condizioni di accesso alle prestazioni.

Da questo punto di vista i dati rilevati dal Ministero fotografano una situazione in cui sono pochissimi i Comuni che hanno adeguato i propri regolamenti. Con preoccupazione, inoltre, Anffas rileva che da queste prime scelte si sta profilando un orientamento pericoloso: soglie di esenzione ridotte o addirittura pari a zero, percentuali di compartecipazione al costo elevate rispetto a livelli ISEE molto bassi, prestazioni non considerate come sociosanitarie e ascrivibili quindi non all'ISEE ristretto ma all'ISEE ordinario”.

Analoga preoccupazione permane, da parte dell'Associazione, per le famiglie con minori con disabilità, per cui non è applicabile l'ISEE ristretto, “così come per il mancato rispetto della normativa vigente in materia di prestazioni sociosanitarie, con la conseguenza che prestazioni chiaramente sociosanitarie, ma non codificate come tali dalle scelte regionali errate - come nel caso della Regione Lombardia - siano condizionate all'ISEE ordinario (familiare)”.

Insomma, una lettura decisamente contrastante, quella che di fronte ai dati di questo ISEE che, di certo, continuerà a far discutere.

Per approfondimenti:

http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/StudiStatistiche/sociale/Documents/isee_2015_qsr33.pdf

Fonte:

<http://www.disabili.com/legge-e-fisco/articoli-legge-e-fisco/il-nuovo-isee-avvantaggia-i-disabili-anzi-no>

4339_2015

“Dimensione avventura”: viaggiare oltre la sedia a rotelle, ritrovando se stessi.

ROMA - Tornare da “Viaggiatore Avventuroso”. Questo l'obiettivo della divisione disabili di “Dimensione Avventura”, l'attività nata nel 2013 su iniziativa di Massimiliano Tomasella per permettere a persone con disabilità motorie di viaggiare e raggiungere anche le mete meno accessibili. Tra le tappe in calendario le zone desertiche della Tunisia e del Marocco, le regioni europee di Islanda, Corsica e Albania, fino agli antichi sentieri che collegano Roma a Pescara in tre giornate di rally.

Cosa si intende con Viaggio avventuroso?

Si intende un viaggio in territori difficili da raggiungere, o remoti nel mondo, utilizzando soltanto mezzi terrestri e in completa navigazione Gps fuoristrada. Ogni giorno si parte dopo l'alba e ci si accampa prima del tramonto, facendo un percorso dal punto A al punto B senza tappe fisse. Viaggiamo in fuoristrada 4x4 per visitare posti in Italia e nel mondo esattamente come farebbe un “Normodotato”, sempre nel rispetto dei limiti di ciascun viaggiatore. Non andiamo in giro a fare i temerari, sappiamo benissimo come muoverci. Cerchiamo di mettere a disposizione il nostro aiuto per superare con ciascuno di loro le piccole problematiche personali, convinti che chiunque voglia munirsi del minimo senso di adattamento, il viaggio come un'occasione per scoprire le proprie potenzialità”.

Quale è stata la spinta a intraprendere un progetto tanto complesso?

Una spinta forte è stata rappresentata da mio figlio Noa: la sua invalidità motoria non è mai stata percepita come un ostacolo a viaggiare o a fare attività di altro tipo. Insieme abbiamo raggiunto anche il Grand Canyon. Dunque

possiamo dire che Noa sia stato il primo partecipante di “Dimensione avventura”, prima ancora che il progetto nascesse. Altra spinta importante è stata la vicinanza con i ragazzi della squadra di basket in carrozzina “Don Orione”. L’incontro con le rispettive vicende personali e alla luce delle esperienze che avevo maturato fino a quel momento anche come stuntman acrobatico, atleta professionista, soccorritore e scalatore, mi hanno portato a credere che questo progetto si potesse realizzare. E infatti i risultati raggiunti finora hanno superato ogni nostra aspettativa.

Quali condizioni devono sussistere perché un luogo sia accessibile anche ad un disabile?

Lo scopo di dimensione avventura è proprio quello di cancellare la distinzione tra accessibile e inaccessibile, per sostituirla con un “vediamo cosa riusciamo a fare”: insegnare tecniche che permettono di capire come si possono superare scalini, rocce, sterrati, sempre nel rispetto del limite personale, fa parte di questo percorso, che in tal senso vuole essere anche formativo.

Quanti i partecipanti ad ogni viaggio?

Il numero si aggira intorno alle otto-dieci persone. Insieme a Maurizio e Giuseppe accompagnamotra i tre e i cinque disabili carrozzati per viaggio: paraolimpici, sportivi, professionisti e persone con disabilità di vario genere. Ma come vogliamo annullare la distinzione tra accessibile e non, vogliamo superare anche quella tra disabili e accompagnatori. Li stimoliamo a muoversi in autonomia e a chiedere il nostro aiuto solo dopo aver tentato da soli.

Quali le difficoltà che riscontrate con maggior frequenza tra ragazzi che partecipano al viaggio?

Spesso le difficoltà sono rappresentate dai limiti mentali che loro stessi si danno. Faticano ad adattarsi a quel cambiamento continuo che il viaggio impone e che normalmente il disabile tende ad evitare, per cercare invece sicurezza. Ma già dopo i primi tre giorni avviene un passaggio importante che si intercetta perfino nell’espressività del viso. Iniziano a capire che il loro limite sono loro stessi, in un modo di pensare e vivere dettato da vincoli che si sono imposti per prudenza. Vedere la faccia di un carrozzato in cima ad una duna del deserto è stata una conferma importante del lavoro che facciamo. Dopo aver superato la barriera della propria disabilità mettendosi alla prova, lo sforzo viene sempre ripagato.

Cosa hanno raccontato i partecipanti una volta tornati dal viaggio?

Ha lasciato tracce profonde, perché tutti trovano una marcia in più, acquistano maggiore sicurezza nelle proprie possibilità. Ciascuna di queste esperienze traspare dalle persone quando raccontano cosa hanno visto e vissuto. Persone che magari fino a poco prima non uscivano di casa. Al ritorno molti di loro mi hanno raccontato di come sono diventati più autonomi: di come oggi da soli vanno al centro commerciale, prendono un bus, un aereo, fanno sport, si comprano un’auto. Tutte cose che prima non avrebbero mai fatto senza la sicurezza assoluta di un accompagnatore.

Fonte:

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/486302/Dimensione-avventura-viaggiare-oltre-la-sedia-a-rotelle-ritrovando-se-stessi>

4340_2015

Vacanze, 10 milioni di italiani a casa per problemi di accessibilità

MILANO - Sono quasi 10 milioni, il 16,4% delle famiglie, gli italiani che in vacanza riscontrano problemi di accessibilità, un esercito di turisti che, se potesse muoversi grazie a servizi adeguati, metterebbe in moto un giro d'affari diretto di 11,7 miliardi di euro (0,74% del PIL nazionale) e una spesa indiretta, incluso l'indotto, di 27,8 miliardi (1,75% del Pil).

È quanto emerge dall'undicesima edizione dell'Osservatorio Europcar che ogni anno, con l'Istituto di ricerca Doxa (circa mille le persone intervistate), fotografa gli stili di vacanza degli italiani. Per la prima volta nel nostro Paese, seguendo gli studi commissionati sul tema dalla UE, si sono prese in considerazione non solo le persone con disabilità motorie o sensoriali e i senior, ma anche categorie come i malati cronici, i turisti che viaggiano con i loro animali domestici, le famiglie numerose e con bambini piccoli. E così si scopre che oltre il 50% di richiesta di servizi e strutture accessibili arriva dalle famiglie numerose e con bambini piccoli (3,8 milioni di persone) o da chi va in vacanza senza lasciare a casa o affidare ad altri la cura del suo cane o del suo gatto (1,8 milioni).

Il mezzo di trasporto giudicato meno accessibile è il treno: il 46% degli intervistati si dichiara per nulla o poco contento anche per le carenze infrastrutturali di molte stazioni. Passa l'esame nel complesso l'aereo con un 56% di gradimento. I vacanzieri con problemi di accessibilità chiedono per prima cosa l'eliminazione delle barriere architettoniche, (63% degli intervistati): in particolare i portatori di disabilità fisiche o sensoriali (76%) e i senior (73%), ma anche i malati cronici (74%), le famiglie con bambini piccoli (59%) e anche chi viaggia con animali (67%). Chiedono poi il monitoraggio della reale esistenza e qualità dei servizi offerti (lo chiede il 77% dei malati

cronici, il 74% delle famiglie con più bambini e il 68% delle persone con disabilità) e, a seguire, la formazione degli operatori. (dp)

Fonte:

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/485442/Vacanze-10-milioni-di-italiani-a-casa-per-problemi-di-accessibilita>

4341_2015

L'estate accessibile tra vacanze organizzate e centri estivi per bambini disabili

Con l'arrivo dell'estate arriva anche la necessità di cercare delle soluzioni diverse dalle solite vacanze. La pianificazione della vacanza è sempre molto difficile: dalla scelta luogo, che sia la spiaggia o la montagna accessibile, alla scelta della semplice struttura ricettiva senza barriere, la decisione deve essere presa tenendo conto di tutte le necessità. C'è chi vuole ad esempio dedicarsi a uno sport, o chi ha la necessità di trovare attività di qualità per i centri estivi di bambini o ragazzi, ormai a casa da scuola.

LE VACANZE ORGANIZZATE 2015 - Nel nostro speciale vacanze organizzate 2015 abbiamo raccolto una serie di iniziative promosse da associazioni e Onlus che organizzano vacanze e viaggi diversi dai soliti, all'insegna dell'avventura e dello sport. Cosa importante: si tratta di periodi di villeggiatura (con attività magari sportive) già organizzati, tenendo in conto delle esigenze dei destinatari, che sono espressamente persone con disabilità. Non si tratta quindi di adattarsi a una vacanza, ma di trovare una soluzione costruita su determinati bisogni: In questo modo la vacanza è "chiavi in mano", senza bisogno di dover organizzare nulla.

Ci sono ad esempio i Sailing Campus della Onlus Lo Spirito di Stella cioè veri e propri campus di scuola vela a Gargnano, Trieste e La Spezia della durata di quattro giorni per adulti e ragazzi con e senza disabilità. Oppure scegliere una vacanza centrata sull'ippoterapia, come quella organizzata, dall'associazione sportiva dilettantistica Monsereno Horses sulle colline Piacentine, all'insegna della rieducazione equestre per disabili fisici e intellettivi, promuovendo tramite l'interazione con gli animali, una nuova coscienza di sé. Abbiamo già parlato, per gli amanti della montagna, anche delle settimane multisport a Sestriere, con attività sportive gratuite per persone con qualunque tipo di disabilità, ma ci sono anche i viaggi organizzati dall'associazione Strabordo.

CENTRI ESTIVI PER BAMBINI CON DISABILITÀ- E per i bambini finita la scuola è tempo dei centri estivi per passare l'estate in compagnia divertendosi ed imparando. Cercando nel web ne abbiamo trovata qualcuna, tra cui segnaliamo il Campo Gioco - Centro Estivo Summer Ti Up-Prendo! nei Comuni delle Terre D'Argine (Emilia-Romagna) dedicato ai bambini con DSA e DDAI con percorsi diversificati in base all'età, e il Campus estivo per famiglie di bambini ADHD/DOP che allarga l'iniziativa anche ai genitori, coinvolgendoli nelle attività ed aiutandoli a supportare meglio i figli.

Trovate tutte le proposte nel nostro speciale vacanze estive accessibili per disabili per un'estate piena di divertimento e all'insegna dell'autonomia.

Per tutte le informazioni e i dettagli:

<http://www.disabili.com/viaggi/articoli-viaggi-a-tempo-libero/l-estate-accessibile-tra-vacanze-organizzate-e-centri-estivi-per-bambini-disabili>

4342_2015

DOMANDE E RISPOSTE

Omologazione adattamenti

Domanda

Buongiorno sono un ragazzo di 30 anni con una malformazione congenita alla mano sinistra, a 18 anni ho superato la visita di idoneità per la patente B senza aver bisogno di ausili speciali, oggi mi trovo ad dover affrontare l'esame per ottenere la patente A, nel quale verrà sicuramente richiesto l'ausilio di una servofrizione in quanto ho delle difficoltà ad utilizzarla, le mie domande sono questi

1 una volta installato L'ausilio deve essere omologato?
2 su Roma ci sono officine adatte e strutturate per questo tipo di lavoro?
3 ci sono autoscuole su Roma attrezzate per questo tipo di esami, senza che debba essere io ad andare in autoscuola con la mia moto?
Grazie mille
V.

La risposta dell'esperto

Buongiorno,

1 il dispositivo in questione deve essere collaudato sul veicolo e deve essere riportato l'adattamento sul libretto di circolazione.

2 sicuramente a Roma ci sono officine in grado di apportare questo tipo di adattamento su un motociclo, ed altrettanto si può dire della scuola guida, le consiglio di navigare un po' in rete sicuramente troverà tutto ciò che le serve per poter guidare in sicurezza la sua nuova moto.

Distinti saluti

Diego Brusco

Kivi Srl

Fonte:

www.disabili.com

4343_2015

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

Una malattia rara, un trasloco "impossibile" e un debito di 10 mila euro

Delia e la madre vivono nel comune di Scandiano, che "dal 2013 ha ridotto il contributo per la nostra assistenza. Oggi ci paghiamo l'assistenza da sole e non possiamo permetterci più di 3 ore al giorno. Ci hanno dato un alloggio popolare, ma non sappiamo come fare per il trasloco. Non abbiamo risparmi, ma il comune è convinto che siamo ricche"

"Io ho una persona con autismo in famiglia": chiude il gruppo Facebook

Circa 6 mila iscritti, tanti progetti realizzati e molti in cantiere, ma soprattutto storie raccontate ed esperienze scambiate. Ora, la decisione di uno degli amministratori fa discutere: "Sedotti e abbandonati", accusa qualcuno. "Impensabile eliminare con un click tutto quello che abbiamo costruito"

Mano bionica, al via la sperimentazione per i pazienti amputati

Tecnologicamente avanzata, è in grado di far provare le sensazioni come una mano vera e di rispondere al problema del dolore della "sindrome dell'arto fantasma". Collaborazione tra Fondazione Don Gnocchi di Firenze, Politecnico di Losanna e scuola superiore Sant'Anna di Pisa

Bologna-Napoli in bici: impresa riuscita per la mamma di due bimbi autistici

Obiettivo: trovare fondi per realizzare un parco giochi inclusivo per bambini disabili sotto le Due Torri. In una settimana, Annamaria Cecaro ha percorso circa 700 chilometri. Servono 1000 euro da raccogliere con il crowdfunding

La disabilità non va in vacanza. "Il periodo più pesante per noi famiglie"

Pesa la mancanza di servizi. M. vive a Bergamo, dove non esiste un centro per l'autismo. La mamma: "Passiamo le giornate chiusi in casa e si amplificano le sue ossessioni". E. doveva andare al centro estivo, a carico del comune: "Ma è mancata la convenzione"

Disabili, 530 casi di discriminazione in Lombardia

Tanti ne ha seguiti la Lega per i diritti delle persone con disabilità (Ledha). Discriminati a scuola, sul luogo di lavoro, ma anche per poter vedere un concerto, adottare o ottenere la cittadinanza italiana

"Dimensione avventura": viaggiare oltre la sedia a rotelle

Intervista a Massimiliano Tomasella, ideatore del progetto che porta ragazzi con disabilità motoria tra i luoghi più inaccessibili del mondo. Dal deserto africano ai percorsi sterrati delle Corsica, perché "le difficoltà più frequenti

sono rappresentate dai limiti mentali che loro stessi si danno”

Hanno voce, ma non parlano. Viaggio nel mondo del mutismo selettivo

L'inchiesta dell'ultimo numero di SuperAbile Inail prova a raccontare chi è riuscito a riconquistare la parola. Il disturbo d'ansia colpisce un bambino ogni mille a livello internazionale. Nel nostro Paese è ancora poco conosciuto. L'esperta: “Si guarisce, ma non bisogna estorcere le parole

Via le barriere tra udenti e sordi. La lingua dei segni che abbatte i pregiudizi

Gli studenti del corso di psicologia di comunità, capitanati da Alessio Vieno, docente dell'Università degli studi di Padova, per migliorare l'integrazione tra la comunità degli udenti e i sordi hanno dato vita al video “InSegnami ... ed imparerò!”

Sex & disabled people: le lezioni della Garlaschelli diventano un reading

L'idea alla conclusione di una serie di ironiche lezioni postate su facebook su sesso e disabilità: grande il successo di lettori per un tema trattato spesso come un tabù, che la scrittrice tocca con ironia e intelligenza. Stasera la prima a Piacenza, il testo dello spettacolo diventerà un libro

Lazio, per 3.500 studenti disabili il prossimo anno è "a rischio"

Tagliate le province, non si sa chi gestirà l'assistenza specialistica. Una mamma: “Senza assistente, mio figlio passa il tempo a leccare le matite”. De Crescenzo (Agci): “In 15 anni, da 300 a 3.500 studenti disabili alle superiori, grazie a questo servizio”

Quando disabilità fa rima con povertà. E con solidarietà: la storia di Christian

Il giovane vive a Palermo, con il papà disoccupato e la mamma caregiver a tempo pieno. La mamma: “Aiutateci a vivere in maniera dignitosa, a partire da una casa e un lavoro. Chiediamo aiuto dal 2007 e ora non riusciamo più a gestire niente”. Tanta solidarietà per sostenerli

“Rispetta le rampe”: la lezione creativa di una scuola guida

Le auto parcheggiate nei passaggi riservati diventano palco e pista per evoluzioni di atleti con disabilità: e l'autista inconsapevole lo scopre solo dalle immagini video, girate in sua assenza. Oltre 120 hanno imparato la lezione “dal vivo”, milioni dai media e dai social

Infermiera “non idonea perché invalida”: l'ospedale non la assume

M. lavora dal 2008 in una struttura pubblica: ha invalidità al 75% e una limitazione nello spostamento dei pesi. “Ma la mia malattia non ha mai creato problemi nel lavoro”: A un passo dall'assunzione, il medico competente nega l'idoneità. E ora lei chiede giustizia

Disabilità: verso un'unica, grande federazione? L'appello dell'Unione ciechi

Il presidente Barbuto ha già raccolto il consenso dei presidenti di Fish e Fand: “Divisione immotivata, forse eredità storica o frutto di personalismi”. E apre anche alle associazioni: “Ci criticano perché siamo burocratici. Dobbiamo avere più attenzione a istanze dal basso”

Convenzione Onu sulla disabilità, “l'Ue si impegna per la piena attuazione”

Dichiarazione della rappresentante della Commissione Ue alla VIII Conferenza degli stati parte: Finlandia, Irlanda e Olanda “procedano al più presto alla ratifica”. Partirà nel 2016 un progetto pilota per l'attuazione della Convenzione nei paesi a basso e medio reddito

Fonte:

Notizie tratte da “Redattore Sociale”, Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it

4344_2015

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Decreto Fondo non autosufficienze 2015. Criteri e riparto (24/06/2015- 639,32 Kb - 27 click) - formato PDF
- I nuovi servizi sociosanitari nella regione Marche (24/06/2015- 297,59 Kb - 49 click) - formato PDF
- Marche. Riparto 2015 fondo non autosufficienze (anziani) (24/06/2015- 391,12 Kb - 12 click) - formato PDF
- Rifugiati: i limiti della rilocalizzazione (24/06/2015- 43,45 Kb - 9 click) - formato PDF
- Nella scuola servirebbe un po' di coraggio (21/06/2015- 160,96 Kb - 19 click) - formato PDF
- Raccontiamo noi l'inclusione. Le interviste integrali (21/06/2015- 820,44 Kb - 27 click) - formato PDF
- Disabilità. L'alternanza scuola-lavoro (19/06/2015- 189,21 Kb - 22 click) - formato PDF
- Autismo delle persone adulte e rete di sostegno (18/06/2015- 315,20 Kb - 26 click) - formato PDF
- Fish. 2009-2015: 1.250.000 controlli sugli invalidi (18/06/2015- 158,00 Kb - 16 click) - formato PDF
- Quattro passi. Rifacciamo la scuola (17/06/2015- 170,77 Kb - 17 click) - formato PDF
- Indagine sostenibilità del SSN. Approvazione Commissione Sanità Senato (16/06/2015- 753,44 Kb - 28 click) - formato PDF
- La nuova rete delle cure intermedie in Lombardia (13/06/2015- 22,07 Kb - 80 click) - formato PDF
- Annuario statistico servizio sanitario nazionale (12/06/2015- 3.104,49 Kb - 65 click) - formato PDF
- Censis. Sanità. Cresce spesa italiani (11/06/2015- 680,31 Kb - 52 click) - formato PDF
- Lombardia. Lavoro di cura assistenti familiari (11/06/2015- 39,23 Kb - 59 click) - formato PDF
- Migrazioni e salute. La cattiva informazione (11/06/2015- 65,85 Kb - 67 click) - formato PDF
- Standard ospedalieri. Il regolamento (11/06/2015- 2.084,39 Kb - 75 click) - formato PDF
- Veneto. Percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali nella sclerosi multipla (11/06/2015- 2.198,42 Kb - 46 click) - formato PDF
- Lombardia: la "Buona scuola" partirà con 4.650 studenti in meno? (09/06/2015- 149,08 Kb - 35 click) - formato PDF
- Nuovo Isee. Applicazione primo trimestre 2015 (09/06/2015- 1.376,90 Kb - 91 click) - formato PDF
- L'inclusione (e l'esclusione) è un affare di tutti (08/06/2015- 228,72 Kb - 57 click) - formato PDF
- Specializzazioni in neuroscienze e scienze cliniche del comportamento (05/06/2015- 356,51 Kb - 78 click) - formato PDF
- Veneto. Centri diurni disabili. Standard e tariffe (05/06/2015- 574,25 Kb - 144 click) - formato PDF
- Puglia. Linee guida cure domiciliari (04/06/2015- 294,91 Kb - 75 click) - formato PDF
- Riforma Terzo settore. Verso la privatizzazione del welfare (02/06/2015- 53,19 Kb - 143 click) - formato PDF
- Campania. Tariffe prestazioni riabilitazione (01/06/2015- 734,34 Kb - 65 click) - formato PDF
- Marche. Sanità. Dipartimenti e strutture complesse (31/05/2015- 873,71 Kb - 94 click) - formato PDF
- Presentazione Ancona, 16 giugno 2015 (30/05/2015- 673,18 Kb - 196 click) - formato PDF
- Alunni con disabilità. Professori specializzati di "serie A" (27/05/2015- 165,39 Kb - 88 click) - formato PDF
- Le elezioni regionali dimenticano i tagli alla sanità (26/05/2015- 81,83 Kb - 60 click) - formato PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>

4345_2015

SPAZIO LIBRI

Raffaello Belli

La non discriminazione dei disabili e la legge 67/2006

Milano, Franco Angeli, 2007

La non discriminazione dei disabili è strettamente legata all'eguaglianza, principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico. Si tratta di un tema molto difficile, sia nel diritto che nella pratica. Tant'è vero che nella realtà quotidiana le discriminazioni sono estremamente diffuse, ma i ricorsi alla magistratura sono pochissimi; e l'Unione Europea, dopo avere impiegato per un quinquennio fondi cospicui a tal fine, ha deciso di dedicare l'anno 2007 proprio al tema delle pari opportunità per un'esistenza libera da discriminazioni. Ecco i principali motivi per cui la legge n. 67 del 2006 stabilisce norme significative in questo campo e mette a disposizione dei disabili alcuni strumenti importanti, per certi versi in linea con le disposizioni dei Paesi più avanzati in materia. Nel volume vengono esaminate le possibilità offerte da questa legge e le difficoltà ancora da superare. Tutto ciò è fatto prestando particolare attenzione da un lato alle questioni giuridiche e dall'altro alle esigenze di chi vive le discriminazioni direttamente sulla propria pelle

Vincenzo Micela

Manuale pratico dell'invalidità civile e della disabilità

Rimini, Maggioli, 2007

Il volume rappresenta il primo manuale operativo che tratta argomenti di diritto assistenziale, diritto dell'invalidità civile e diritto della disabilità'.

Nella loro esposizione, per meglio rappresentare le problematiche che nascono dalle applicazioni pratiche, l'autore ha illustrato i collegamenti con le materie di diritto previdenziale, medicina legale, diritto del lavoro e diritto dell'urbanistica. Il testo è suddiviso in tre parti: Le fonti del diritto; Il diritto degli invalidi ; Il diritto dei disabili
Nella prima parte si espone la normativa internazionale, costituzionale e nazionale di riferimento. Nella seconda parte si illustrano argomenti quali: i criteri valutativi dell'invalidità civile, i diritti assistenziali degli invalidi civili e le rispettive provvidenze economiche, i diritti assistenziali per ciechi e sordomuti, il procedimento di accertamento dell'invalidità, i diritti previdenziali affini. Nella terza parte, infine, vengono trattati i seguenti argomenti: handicap e condizione di gravità, il diritto alla libera circolazione ed al libero soggiorno, il diritto alla tutela della salute, il diritto allo studio, il diritto al lavoro, disabili psichici e disabili fisici. Tutti gli argomenti, ove ritenuto necessario, sono corredati da moduli o da formule oltre che da citazioni giurisprudenziali o da tabelle.

Il Cd-Rom allegato riporta oltre alle FORMULE pronte da compilare e stampare anche la modulistica

Paolo Cattorini

Bioetica e cinema

Milano, FrancoAngeli, 2006

Bioetica, clonazione, trapianti, eutanasia... Temi delicati affrontati in questo libro attraverso uno sguardo particolare. Vengono infatti commentati più di settanta film su questi argomenti, recensiti con una scheda analitica e collegati ad altri trecentosettanta.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.it